Visentini conferma

la linea dura

punto di vista fiscale e tributario

non si potra avvia-

re alcuna iniziati-va, finché non si sia messo or-

dine nel settore, in particolare per quel che riguarda la veri-dicità dei bilanci, le tangenti, le pendenze con la giustizia». Così il ministro delle Finanze

Visentini ha espresso un netto giudizio alla commissione In-terni della Camera, nel corso di una audizione dedicata al piano di risanamento delle so-

cieta calcistiche professioni-stiche elaborato dal Coni e dal-la Federazione. In pratica il ministro, piani e progetti a parte, ha invitato le società a

mettersi in regola: solo a quel

punto lo Stato interverra.

Affari e colpi bassi attorno agli azzurri in ritiro

Guerra di sponsor per la nazionale Pop'84 e Carrera in pretura

Calcio

Da uno dei nostri inviati ROCCARASO - Non è certo l'unico motivo ma quella nazionale azzurra chiusa lassù nell'isolato albergo-fortezza con posti di blocco, i carabinieri ed i finanzieri sparsi tutt'attorno sembra giusto volersi isolare più che dai bimbi a caccia d'autografi, da quella massa di interessi che nel suo nome si muo-

E che gli interessi ci siano, che siano tanti, importanti, complessi e non sempre mossi con limpide procedure è indubbio e in questo soggiorno abruzzese se ne sono avute forti conferme. Si era cominciato con un mormorio legato ai meccanismi che avevano finito per far approdare a Roccaraso l'intera comitiva. Ieri, poi, è scoppiata la grana dei rapporti tra Federazione e sponsor, col coinvolgimento non si sa quanto casuale o disinteressato del Comune di Roccaraso e di una delle ditte legate alla applicazione dell'accordo che porta alla Fe-dercalcio più di due miliardi e mezzo di lire.

La nazionale si trova a sua insaputa in mezzo ad un mare che è sempre più agitato e, senza sapere cosa possa esservi sotto, si trova un giorno a fare allenamento in uno stadio tappezzato dai cartelloni pubblicitari della ditta di jeans prima concorrente di uno degli sponsor che finanziano anche il suo soggiorno, e un altro a presenziare una cerimonia ufficiale in | avanzando il sospetto che qual-

mento di notabili e con buone probabilità di pesare alle pros-

Le avvisaglie di quanto siano tesi i nervi, quando di mezzo ci siano gli interessi di questo vasto indotto-azzurro, si sono avute già nei primi giorni della campagna Messico con le schermaglie sull'acqua minerale da mandare oltre oceano e poi sulle scarpette usate dai giocatori nel tempo libero. Immediata scattò la reazione quando si ipotizzò uno sgarbo alla Diadoras; nessuno, non certo il primo rappresentante della Federcalcio a Roccaraso. si accorgeva invece del siluro che partendo dalla guerra dei jeans volava dritto verso Roma, Sordillo ed equilibri più complessi. E ora, invece, mentre si scopre che c'è stato quasi un confronto fisico tra chi voleva togliere dallo stadioi cartelloni galeotti ed i vigili, lo sponsor *tradito*, la *Pop 84* si rivolge al pretore non solo per fermare questa azione di «concorrenza sleale, da parte della «Carrera» (qui c'è un confronto aperto per la supremazia di un mercato che assorbe 450 miliardi all'anno di fatturato), ma fa scattare la diffida alla Federcalcio ed all'agenzia che gestisce l'ac-cordo commerciale, la Ne-

«Quando la Federcalcio si è impegnata e accordata per venire a Roccaraso sapeva già be-nissimo che ha degli impegni con gli sponsor; perché è stata lasciata carta bianca al Comune per il campo?, chiedeva ieri il responsabile della Network,



In alto Ancelotti e Tardelli in allenamento; sopra, Zenga; in

Un pool di 9 aziende e un affare da miliardi

Nel gennaio del 1984 la Federcalcio legò il suo nome a quello di nove marchi commerciali riuniti in un «pool» concedendo i diritti per lo sfruttamento in esclusiva del marchio della Federcalcio e dell'immagine della nazionale campione del mondo. Il contratto fu formalizzato nel luglio dell'84 con validità fino a dicembre dell'86. La società Network ha l'incarico di fare da tramite tra le parti.

Queste le ditte che hanno aderito al «pool»: Assitalia, Diadora, Kodak, Cinzano, Gruppo Finanziario Tessile (Armani), Pavesi, Coca Cola, Grana Padano, Pop 84 jeans. Queste ditte hanno versato alla Federcalcio 750 milioni l'una.

La Diadora ha ampliato il suo impegno scritturando un «contratto di licenza - che vale fino all'88 e che prevede il versamento di due miliardi, una percentuale sulle vendite e la fornitura di materiali per un miliardo di lire.

munale abbia venduto gli spazi non all'oscuro dei responsabili della Federcalcio.

Il sindaco di Roccaraso risponde molto seccato. Lo stadio è nostro e lo usiamo come meglio crediamo...ovviamente nell'interesse pubblico. Inutile chiedere chiarimenti. Idem naturalmente per i guadagni.

Tutto sommato la guerra tra le due case di jeans potrebbe soprattutto divertire, ma il fatto è che - dice Corato della Network — alla Bassino (la società incaricata di curare la pubblicità negli stadi, ndr) si sono scusati dicendo che per il blitz della «Carrera» a Roccaraso ci sono state «pressioni poli-

cunodell'Amministrazione co- | tiche, cioè da parte di qualcuno della Federcalcio. E allora salta fuori che dietro le lotte tra i gruppi in Federazione (Sordillo sì, Sordillo no) c'è anche i problema delle sponsorizzazioni, business, denari.

La nazionale pare lontana da tutto questo e si capisce come Bearzot faccia di tutto per tenerla raccolta attorno a sé. Ma mentre la guerra tra i jeans pare destinata a combinare altri guasti, è sempre più evidente che troppe mani si sono allungate sull'immagine della nazio nale azzurra e su quel titolo

Ai rigori para tutto e mette ko il Barcellona

Ducadam regala la Coppa alla Steaua

Ha parato di fila i tiri dal dischetto di Alesanco, Pedraza, Pichi Alonzo e Marcos

BARCELLONA: Urruti, Gerardo, Migueli, Julio Alberto, Victor, Alesanco, Carrasco, Schuster (83' Moratalla), Pedroza, Archibald (110' Pichi Alonzo), Marcos, 12 Manolo, 13 Amador (portiere), 15 Esteban STEAUA: Ducadam, Iovan, Barbulescu, Bombescu, Balan (72

Jordanescu), Belodedici, Lacatus, Majearu, Piturca (111' Rady), Balint, Boloni, 12 Stingaciu, 13 Weisenbacher, 15 Pistol Arbitro: Vautrot (Francia) Reti: al calci di rigore Lacatus e Balint

SIVIGLIA — La Steaua di Bucarest ha vinto la Coppa dei Campioni. Una vittoria storica conquistata grazie alle prodezze del lungo e baffuto portiere Ducadam alla roulette dei calci di rigore. Ne ha parati quattro di fila, lasciando a zero quelli del Barcellona, mentre i suoi compagni Lacatus e Ba-lint andavano a segno, dopo che Majearu e Boloni avevano sbagliato i primi due. Il quinto ed ultimo rigore della serie non è stato neanche tirato. Era diventato superfluo. Alla Steaua è dunque riuscito il grande colpo. Per la prima volta nella storia il calcio romeno sale alla ribalta internazionale. Per la prima volta una sua squadra ha conquistato una vittoria in una manifestazione europea ed è stata in quella più importante.

Un successo ai rigori si può considerare una vittoria parti-colare, diversa dalle solite. In questi frangenti molto conta la freschezza o meglio i residui di freschezza degli atleti, la saldezza di nervi ed anche la fortuna. I romeni hanno praticamente avuto tutto questo.

I tempi regolamentari sono stati abbastanza equilibrati, Più incisivo e continuo il Barcellona, più tecnica e alterna la Steaua, che in più non è apparsa molto valida in fase offensiva. Comunque tutte e due le squadre hanno avuto le loro opportunità per passare in vantaggio, ma le conclusioni di Archibald e compagni e di Boloni e soci hanno sempre sfiorato i legni delle due porte. I tempi regolamentari e quelli sup plementari non hanno partorito la squadra vincente e si quindi passati ai rigori. Alla ribalta è salito Ducadam che ha parato i tiri di Alesanco, Pedraza, Pichi Alonzo e Marcos, mentre Urruti dopo aver neutralizzato i primi due tiri della Steaua di Malearu e Boloni, ha dovuto arrendersi davanti a

Pieri per Vicenza-Triestina MILANO — Que-sti gli arbitri desi-gnati per le parti-te di serie «B» in

menica prossima: Arezzo-Ca-tanzaro: Baldi; Ascoli-Cremo-nese: Lamorgese; Bologna-Sambenedettese: Ongaro; Brescia-Palermo: Pezzella; Campobasso-Pescara: Vecchiatini; Catania-Cagliari: Frigerio; Empoli-Genoa: Pellicano; Lazio-Perugia: Testa; Monza-Cesena: Pairetto; Vicenza-Trie-stina: Pieri. Squalificati 14 giocatori di B. Due turni di squalifica sono stati inflitti a Salvadori (Empoli); per una giornata sono stati squalifi-cati: Citterio (Cremonese), Be-nini (Pescara), Cascione (Ca-tanzaro), Della Pietra e Parpiglia (Campobasso), Dell'Oglio (Ascoli), Gozzoli (Arezzo), Spi-nozzi (Lazio), Testoni (Genoa), Venturi (Cagliari), Rebonato (Pescara), Puzone (Catania).

> Oliva rientra il 14 giugno

NAPOLI — È pre-visto per il 14 giu-gno prossimo il rientro sul ring di Patrizio Oliva dopo la conquista del titolo mondiale dei superleggeri, versio-ne Wba. Non si conoscono sed<mark>e e avversari</mark>o del match.

L'Arexons alla fine

doma il Banco xons la quarta sesputata al palazzetto di Cantù i lombardi l'hanno finalmente spuntata sul Banco Roma. Risultato 76 a 72. Il primo tempo era finito con il vantag-gio, sempre per la squadra di Recalcati per 45 a 37. Ora l'A-avoni incentrari la Mobiliria rexons incontrera la Mobilgir-gi Caserta. L'altra coppia semifinalista, già designata, è

Pre-Mundial Svizzera

Algeria: 2-0 GINEVRA — Qualificata per i mon-diali di calcio mes-sicani, l'Algeria male il suo programma di preparazione, facendosi battere dalla Svizzera per 2-0 (2-0).

In Trentino canoa per coraggiosi

MILANO — Venticinque equipaggi provenienti da diversi paesi europei affronteranno il 18 maggio prossimo il percorso del liume Sarca da Pinzolo a Tione (Trento) per conqui-stare la vittoria nel «Kayak Trophy '86 . La manifestazione, è stata ufficialmente presentata ieri a Milano. I concorrenti dovranno percorrere una trentina di chilometri, parte dei quali con la canoa sulle spalle per i punti di secca del fiume e per arrivare a toccare i paesi della zona. Ogni equipaggio sara composto da tre persone. Alla gara hanno

gia dato le loro adesioni di

equipaggi italiani, austriaci, tedeschi, e svizzeri.

Oro per il Judo azzurro

in Germania ROMA — Pioggia di medaglie per gli azzurri al torneo internazionale

giovanile «Man-nhein» di judo svoltosi in Ger-mania federale. Gli italiani hanno vinto tre medaglie d'o-ro, una d'argento e quattro di

Dieci società in polemica con la Lega

CANTU - Aria di burrasca nel basket e questa volta non sui campi di gioco ma tra le file della Lega. Argomento: la formula del prossimo campionato. Dieci società di serie Al hanno sottoscritto un documento in cui respin-gono con violenza una proposta formulata da una commissione della Lega stessa che prefigura un campionato mi-sto di Al e A2 che raccoglierebbe per il momento la maggio-ranza delle società (in testa ovviamente le minori). L'aut-aut sarà secco: o si lascia tutto com'è (con dei correttivi) o le società sottoscrittrici abban-doneranno la Lega.

A Roccaraso clima sempre tranquillo, il Ct non svela la formazione per la Cina, però...

E Bearzot spera: «Se Rossi torna Pablito...» Domenica a Napoli sarà ancora lui a guidare l'attacco azzurro

Da uno dei nostri inviati ROCCARASO — Nella «sala del camino del rifugio bunker, tra ampi svolazzi di pipa, di fronte ad interlocutori con penne e taccuini spianati, Bearzot solleva i veli, scopre la nazionale che domenica affronterà la Cina per l'ultimo test prima del volo in Sud America. Poche le novità annunciate per la passerella del San Paolo, sarà la grande prova di Rossi e il collaudo del centrocampo impostato sull'asse Bagni-Ancelotti-Di Gennaro. Si parla di calcio orientale all'ombra di faggi ed abeti e delle poche cime ancora imbiancate. Per Bearzot, la Cina presenta numerose analogie

con la amara Corea del '66. «Il gioco — nota — è pressappoco quello. Si tratta di un 5-4-1, il resto è tutta velocità. E il caso di dire che ci troveremo di fronte a una vera e propria

Non teme, il c.t., un eventuale fiasco al San Paolo. •A Napoli — annuncia - voglio verificare soprattutto le condizioni di ciascun singolo,

I di lavoro collettivo. Il resto ha I centravanti. Sarei contento se un'importanza relativa, inte-

Non fa anticipazioni sui no-mi Bearzot, anche se la formazione pare scontata: Galli (Tancredi), Bergomi, Cabrini, Bagni, Vierchowood, Scirea, Conti, Ancelotti, Rossi, Di Gennaro, Altobelli. Una conferma indiretta dallo stesso c.t.

Diciamo che in linea di massima la formazione ricalcherà quella di Udine, quando vincemmo contro l'Austria. Se il caso lo richiederà, non escludo sostituzioni durante i 90 minu-

•A Napoli sì, ma sarà l'ultima volta. In Messico ci sara poi la scelta definitiva del portiere titolare. In prima linea, dunque, Pao-lo Rossi ritroverà Conti e Altobelli. Sentite cosa dice Bearzot

Galli-Tancredi?

del suo pupillo. «Spero nel pieno recupero di Paolo, un giocatore che sta in forma può fare la fortuna di qualsiasi squadra. La partita con la Cina deve dirmi anche voglio vedere quale è lo stato | questo, quali sono, cioè, le ef-dei ragazzi dopo una settimana | fettive condizioni del nostro

Rossi ripetesse la partita di Ascoli, quella contro il Portogallo. È da allora che non gioca per tutti i 90 minuti. Galderisi, quando è stato chiamato, lo ha sempre sostituito in maniera egregia, questo però si deve sa-

quando parte sulla sinistra riesce a rendere di più. Per l'entourage azzurro, anche ieri non è mancato un adempimento protocollare. Nel pomeriggio, una delegazione della nazionale composta da Dino Zoff, dall'accompagnatore ufficiale Carlo De Gaudio e dall'avv. Abbaticola, è stata ricevuta a Pescocostanzo, il gioiello ad un tiro di schioppo Riproporrà la staffetta dall'eremo azzurro, ricco di tesori architettonici cinquecente-schi, dagli amministratori locali nella sala consiliare. La delegazione è giunta alle 15,30 accolta dal grande entusiasmo del pugno di anime locali. Al termi-ne dell'incontro gli amministratori hanno donato un pre-

pere. Con Rossi al centro, ci sa-rà lo spostamento di Altobelli. "Spillo" giocherà alla Bettega,

Marino Marquardt

zioso merletto a tombolo agli



I cinesi da ieri in Italia E prima di tutto, a pranzo...

NAPOLI - Sono arrivati prima del previsto e per qualche attimo l'albergo sul lungomare che ospita la nazionale cinese, che domenica affronterà l'Italia nell'ultima amichevole prima del Messico, è andato in tilt. Erano attesi per l'ora di cena, invece sono arrivati a pranzo. Lo chef non s'è perso d'animo e rapidamente ha allestito un pranzo molto apprezzato dagli ospiti cinesi. E per noi - ha detto il tecnico Niam Weisi - un'ottima occasione per fare esperienza e per misurarci con i primi della classe. Sappiamo i nostri limiti, ma non importa. Noi dobbiamo imparare.

I ventidue «messicani» della Corea I portieri sono soltanto due

SEUL.— La federazione calcistica sudcoreana ha reso noti: nomi dei 22 giocatori convocati per i Mondiali del Messico. Ecco la lista, che al contrario delle altre rappresentative ha soltanto due portieri: Portieri: Jo Byung Duk, Oh Yun Kyo. Difensorio due portieri: Portieri: Jo Byung Puk, Oh Yun Kyo. Difensorio due portieri: Portieri: Jo Byung Hoon, Jung Yong Hwan, Cho Young Jeung, Kim Pyong Suk, Yoo Byung Ok, Cho Min Kook, Kim Yong Se. Centrocampisti: Kim Sam Soo, Lee Tae Ho, Cho Kwang Rae, Park Chang Sun, Huh Jung Moo, Kim Jong Boo, No Soo Jin, Kang Duk Soo. Attaccanti: Byun Byung Joo, Kim Joo Sung, Choi Sun Hoo, Cha Bum Kum.

Ulteriori accuse del faccendiere nel primo interrogatorio; a Napoli Allodi tre ore dal giudice

Carbone, cervello del calcioscommesse, confessa E De Biase prevede tempi lunghi per la giustizia sportiva

TORINO - Armando Carbone ha fatto le sue prime vittime. Sono il Vicenza e la Cavese che escono ancora più compromesse, quasi condannate, dall'interrogatorio subito ieri mattina dal protagonista principale dello scandalo-scom-messe. Armandino Carbone, commerciante napoletano, è stato ascoltato per tre ore dal sostituto procuratore torinese Giuseppe Marabotto su Cavese e Vicenza aveva raccolto talmente tanti indizi che non gli è stato difficile far parlare Carbone, che si temeva potesse tenere un atteggiamento reticente. Carbone ha ammesso tutto. Il suo contatto con il Vicenza sarebbe stato con il direttore sportivo Rizzato, che conosceva da tempo. Con lui si sarebbe anche incontrato in alcune occasioni. Indizi sul Vicenza riguardano sia la stagione scorsa, quando venne promosso dalla serie C, grazie ad uno spareggio con il Piacenza (partita che risulta sia stata truccata), sia quest'anno in B. Ci sono almeno cinque partite dei veneti che sono sott'inchiesta quest'anno. Del Vicenza, oltre a Rizzato,hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie anche il presidente Maraschin e il giocatore Cerilli.

Brutta ora anche per la Cavese, è indiziato di reato il presidente, Amato. Pare abbia partecipato alla serie di illeciti anche un maresciallo dei carabinieri, attualmente di stanza a Salerno, Albino Spedicato. I sospettisulla Cevese, confermati da Carbone, riguardano soprattutto la stagione in corso. L'organizzazione si è accordata per portare la squadra campana in serie B, poi ultimi tempi aveva puntato ad inserirla nel gruppo di squadre della serie C che possono partecipare alla Coppa Italia. Per questi «favori» l'organizzazione di Carbone riceveva 30 milioni a partita, più una percentuale tra il 10 e il 20% dei milioni che la Lega versa alle società. Negli interrogatori è ricomparso anche il nome del Casarano, altra squadra di C1 assai chiacchierata.

Quanto al Napoli, gli avvocati di Carbone hanno maliziosamente fatto osservare che se ne è parlato soltanto al momento in cui Carbone ha dovuto declinare le proprie generalità. A Napoli infatti Carbone è nato e risiede. Secondo gli avvocati le condizioni fisiche del «cervello» dello scandalo sono gravissime. Tali addirittura da rendere indispensabile un intervento per rimuo-vere un tumore ad una gamba. Inoltre carbone ha pure una poliposi in gola e anche il cuore non è proprio a posto. Tutti malanni che a quanto pare sono diventati gravissimi nei sei giorni trascorsi in cella di sicurezza. Carbone al primo col-loquio con Marabotto si è dimostrato disponibi-le, resta da vedere come si comporterà quando verranno toccati i personaggi «eccellenti» dell'in-chiesta cioè Allodi, Corsi, il Napoli è l'Udinese. eri Marabotto ha concesso la libertà provvisoria al palermitano Cutrera. Ormai restano in carcere solo Lo Russo e Triglia, ma per questioni che non riguardano l'inchiesta. Da segnalare, infine, che ieri Italo Allodi è stato ascoltato a Napoli per tre ore in Procura, dopo le denuno presentate dal

FIRENZE - Summit dell'ufficio inchieste a Coverciano per il «totonero». La riunione si è protratta per alcune ore nel corso delle quali, il dott. Corrado De Biase, capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, assieme ai suoi collaboratori, ha predisposto un piano di lavoro per iniziare l'interrogatorio dei tesserati e no coinvolti nell'inchiesta del magistrato Marabotto di Torino. Sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate da De Biase, nel corso di una conferenza stampa, appare evidente, visto il numero delle partite truccate e per l'abbondanza dei personaggi coinvolti, che l'istruttoria potrà forse concludersi nella prima quindicina del mese di giugno, e che occorrerà altro tempo per i procedimenti davanti alla commissione disciplinare. In ogni caso l'Ufficio Inchieste farà di tutto, perché le sentenze vengano emesse prima dei prossimi campionati.

De Biase, prima ancora di entrare nel merito. di spiegare per sommi capi come intende muoversi e come intende utilizzare i suoi collaboratori, ha fatto un paio di precisazioni: ell dott. Laudi (magistrato di Torino che da tre mesi fa parte dell'ufficio inchieste) non ha mai manifestato l'intenzione di dimettersi. Il presidente Sordillo, con il quale (in compagnia di Laudi, Purceddu e Carabba) ci siamo incontrati ieri a Milano, ci ha solo chiesto le motivazioni di questa sporca vicenda e ci ha chiesto di arrivare in fondo senza guardare in faccia a nessuno. È certo - ha prose-Vittorio Dandi guito De Biase - che non insabbieremo niente

ma ci comporteremo come nel 1980, quando incriminammo tutti coloro che avevano commesso

un reato. Alla domanda su quante squadre sono incri minate e quante sono le partite truccate sulla base delle registrazioni disposte dalla Procura della Repubblica di Torino, il capo dell'ufficio inchieste ha risposto: «Le persone da sentire rapidamente sono una trentina, per gli arrestati dobbiamo avere il permesso dal giudice Marabotto. Il signor Carbone quindi lo ascolteremo la prossima settimana dopo che avrà deposto davanti al magistrato di Torino. Per quanto riguarda le partite non chiare posso dirvi che sono diverse e che la maggioranza riguardano il campio-nato di serie B. Per quelle della serie A le dita delle due mani avanzano. Per quelle di serie C i numero è considerevole ma sempre minore rispetto alla serie B.

Il magistrato di Torino ha chiamato in causa

anche gli arbitri. Chi ascolterete? è stato chiesto. Non abbiamo elementi sicuri che ci facciano intervenire — ha risposto De Biase —. Che poi qualcuno abbia fatto il nome di qualche arbitro non ci sembra materia interessante. Diciamo allora che potremo ascoltare l'arbitro di quella partita che risultasse truccata. Vi ricordo che il mio ufficio interrogherà tutti quei tesserati che siano apparsi in qualsiasi modo coinvolti. Ed è appunto perché qualcuno di questi non potrebbe avere avuto alcuna parte in questo traf o che nominativi li comunicheremo ad inchiesta con-

Loris Ciullini

Roma e Samp tutto facile Qualificazione già assicurata

ROMA - Fra nazionali, in- | deludente e per tentare di

guadagnare un posto nel

torneo Uefa, nel quale i ne-

razzurri sono stati tagliati

fuori. Il due a zero comun-

que è un risultato ancora re-

cuperabile nella partita di ri-

torno a S. Siro. Negli altri in-

ni hanno messo al sicuro il

risultato con Mancini, anda-

fortunati e rinunciatari Roma e Inter si sono affrontate ieri allo stadio Olimpico davanti a 24mila spettatori per la partita di andata dei quarti di finale della Coppa Italia prive di ben diciotto titolari. Ne è nato comunque un incontro interessante, a tratti piacevole, con la Roma subito in cattedra. I giallorossi hanno vinto due a zero. Tutti e due i gol messi a segno nel primo tempo nella prima mezz'ora per opera di Desideri su rigore e di Tovalieri di testa. I giallorossi avrebbero potuto segnare di più, ma vuoi per imprecisione, vuoi per una certa sufficienza, dovuta anche dall'inconsistenza dell'avversario. Il risultato è rimasto bloccato sul doppio vantaggio. Eppure da questa Coppa Italia, i nerazzurri avrebbero dovuto tirar fuori i giusti stimoli per rifarsi di una stagione molto

contri sorpresa a Empoli, dove l'unica squadra di serie B ancora in corsa per la Coppa ha vinto il derby con la Fiorentina. Punteggio finale 3 a A Verona i padroni di casa, benché privi di sei titolari hanno battuto il Como per 2 a 1 con una doppietta dèl redivivo Vignola. A Genova, infine, la Sampdoria, formazione che ha vinto l'anno scorso la competizione, ha sconfitto per 2 a 0 il Torino. In vantaggio con un'autorete di Rossi, i doria-

to in gol proprio all'ultimo minuto di gioco. Le partite di ritorno verranno giocate il 21 maggio. Cosi i match di andata

EMPOLI-FIORENTINA 3-2

MARCATORI: 14' Maldera, 72' Zennaro, 74' Cecconi, 76' Battistini, 88' Della Monica

MARCATORI: 59' Vignola, 69' Vignola, 90' Notaristefano

ROMA-INTER 2-0

MARCATORI: 18' Desideri, 29' Tovalieri

SAMPDORIA-TORINO 2-0

MARCATORI: 10' Rossi (aut.), 90' Mancini VERONA-COMO 2-1